

6° Comitato di indirizzo (CISAF) - CdS L25_LM69 – 2023

Il giorno 27 giugno 2023, alle ore 11:00, in videoconferenza sulla piattaforma Meet (meet.google.com/wep-uvbx-jcd), si è svolto il 6° Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali (CISAF), convocato dal Presidente del CdS aggregato STAF/STAg, Prof. Angelo Belliggiano, con nota del 26.06.2023.

Sono stati invitati:

Ordine Agronomi e Forestali Molise - Cia - Coldiretti – Confagricoltura - AIAB - ARSARP – CREA_Molise – GAL (Altro Molise – Molise Rurale – Molise verso 2000) - Legambiente – Rete Rurale Nazionale (RRN, CREA-PB Roma) – Valagro Spa – ARA (Molise e Campania)

e per l'Università,

UGQ CdS STAf/Stag (L25/LM69) - UGQ STFA (LM73) - Presidente del CdS STFA (Prof. Roberto Tognetti) – Segreteria didattica DiAAA.

Sono presenti in collegamento:

1. Prof. Angelo Belliggiano - Presidente CdS STAF/STAg
2. Proff. Antonella De Leonardis, Elisabetta Brugiapaglia, Caterina Iannini - Coordinatore e componenti UGQ STAF/STAg
3. Prof. Roberto Tognetti - Presidente del CdS STFA (LM73)
4. Dr. Alfredo Daniele Sgrignuoli – VALAGRO SpA
5. Dr. Alfonso Scardera – CREA-PB-Molise
6. Dr.ssa Mariagrazia Rubertucci – CREA-PB-Molise
7. Dr. Riccardo Terriaca - Presidente Confcooperative Molise
8. Dr. Lucio Leva - ARSARP
9. Dr.ssa Raffaella Limone - ARA Molise e Campania
10. P.A. Andrea Albino - AIAB

Il Presidente alle ore 11:10 dà inizio alla riunione e, dopo aver salutato e ringraziato i presenti per la partecipazione, ricorda composizione e funzioni del CISAF e le ragioni della convocazione.

Il Presidente, introduce la discussione facendo un breve riepilogo dei temi trattati nella riunione del 5° CISAF 2022 ed evidenziando le azioni di recepimento delle indicazioni emerse dallo stesso da parte del Consiglio di Corso di Studio (CCdS).

Nel dettaglio, il Prof. Belliggiano rimarca la convergenza d'interessi delle parti interessate sui temi della sostenibilità e dell'economia circolare, con particolare riferimento alla gestione della risorsa idrica, del suolo e dell'energia, nonché quelli relativi alla declinazione integrata delle politiche

settoriali e territoriali, con particolare riferimento allo sviluppo delle aree rurali e interne. Il Presidente ha inoltre ricordato che dal CISAF-2022 era emerso l'invito a proseguire nel sistematico aggiornamento dei programmi, a procedere all'ampliamento dell'offerta degli insegnamenti a scelta e a valutare l'opportunità di integrare, rimodulare o ampliare i percorsi formativi con argomenti considerati strategici per l'ingresso al lavoro e/o alla libera professione dei laureati.

Quindi, soprattutto a beneficio dei nuovi partecipanti al panel, il Presidente ha presentato nel dettaglio i piani di studio del Corso di Laurea Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali (L25) e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie (LM69), quindi è passato a ricordare brevemente, come di seguito sintetizzato, i principali punti di attenzione raccomandati da ciascuno degli attori (*in corsivo*) e le azioni intraprese (*in tondo*).

Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali delle province di Campobasso e Isernia

L'assetto della L-25 è adeguato e fornisce la preparazione di base necessaria per affrontare la magistrale.

Il Presidente chiede ai presenti se tale valutazione possa essere confermata e quali siano le opportunità/criticità di collocamento dei laureati.

Riguardo invece ad alcuni aspetti critici sollevati lo scorso anno sulla laurea magistrale LM-69, il Presidente riferisce che gli stessi sono stati presi in carico dal CCdS nell'ambito del RRi-C-2019-2022 ed illustra brevemente gli esiti.

Organizzazioni degli agricoltori (Coldiretti)

La proposta formativa è complessivamente esauriente, sebbene sia indispensabile continuare ad orientare l'offerta formativa della laurea magistrale verso i temi ambientali e l'acquisizione di competenze necessarie per promuovere i processi di co-progettazione delle politiche regionali per il settore.

Il Presidente riferisce che l'invito ad un maggiore coinvolgimento con i vari attori del settore agricolo rientra nelle tre missioni dell'Università (didattica/ricerca/trasferimento delle conoscenze sul territorio), citando i progetti MOVING e DEMETRA come esempi di buone pratiche di ricerca partecipativa, in cui sono direttamente coinvolte le aziende agricole, nonché numerosi altri attori dei sistemi socio-ecologici locali.

CREA-PB/RRN

Proposta formativa complessivamente esauriente, sebbene sia indispensabile corroborare le competenze (anche trasversali) dei laureati per la realizzazione degli obiettivi della PAC anche nei territori più remoti, soprattutto nel campo del trasferimento tecnologico, sia acquisendo le competenze per eseguire accurate analisi di contesto, sia attraverso azioni di public engagement.

Il Presidente riferisce che sono in corso di sperimentazione pratiche di didattica alternativa, quali la realizzazione di Project Work nel corso di insegnamento di Pianificazione e Gestione Economica delle Imprese Agrarie per la parte relativa all'analisi di contesto per la pianificazione strategica dell'impresa, nonché l'avvio di nuovi corsi curriculari quali Agronomia applicata alle colture (L25) e Agricoltura di precisione negli agroecosistemi (LM69) esplicitamente orientati all'acquisizione di competenze nel campo delle nuove tecnologie applicate all'agricoltura.

Valagro

Inserimento/rafforzamento dei biochemicals nel profilo di produzione vegetale.

Il Presidente riferisce che il Gruppo di Riesame intende progettare un primo ciclo di seminari pilota sull'argomento, per valutare l'opportunità di istituire un corso monografico integrativo oppure opzionale.

GAL

Corroborare le capacità progettuali e sviluppare le competenze nel campo dell'approvvigionamento energetico e della difesa della fertilità del suolo, dando priorità alle tecniche agronomiche più sostenibili, anche mediante pratiche di public engagement.

Il Presidente oltre ad evidenziare l'opportunità di molteplici spill-over riconducibili ai progetti MOVING e DEMETRA, ricorda l'arricchimento dell'offerta formativa opzionale orientata a tali tematiche con gli insegnamenti di Energie rinnovabili: Risparmio energetico e sostenibilità ambientale ed Etnobotanica dello sviluppo sostenibile nell'offerta degli insegnamenti liberi della laurea triennale (L25) e Soil fertility and fertilization in quelli della laurea magistrale (LM69).

Legambiente

Proposta formativa soddisfacente, rafforzamento delle attività in bosco del profilo forestale. Corroborare le competenze ai fini della progettazione europea, alle pratiche sperimentali, quali il forestale biologico e la silvicoltura orientata alle energie alternative.

Il Presidente ricorda che il curriculum di Scienze Forestali di STAF, prevede molteplici attività svolte direttamente in campo, in collaborazione con enti e organizzazioni impegnate in tali pratiche, cui si aggiungono sovente iniziative di approfondimento, con visite didattiche assistite dai docenti dei CdS, promosse direttamente dalle associazioni degli studenti di scienze forestali e di scienze agrarie (AUSF e ASA).

AIAB

Pratiche alternative, ricerca partecipata con le aziende (tesi sperimentali).

Il Presidente ricorda che nell'ambito del progetto DEMETRA, esplicitamente rivolto a forme integrate di produzione biologica, le aziende oltre ad essere direttamente coinvolte nelle attività del progetto, hanno periodicamente ospitato attività didattiche sul campo (visite didattiche), nonché attività di tirocinio e di tesi sperimentali.

ARSARP

Curare la formazione di base è indispensabile per un'efficace preparazione caratterizzante e professionale.

Il Presidente riferisce una particolare cura del corso di laurea in STAF nelle attività di monitoraggio e di sostegno all'apprendimento delle discipline di base, anche mediante il ricorso ai MOOC di matematica, fisica e chimica, disponibili sulla piattaforma OrientAzione del CISIA, alla cui realizzazione ha partecipato direttamente, quale partner del progetto POT-SISSA.

Conclusa quindi la parte introduttiva, finalizzata a rendicontare le modalità con cui le indicazioni del CISAF dell'ultimo anno siano state recepite dai CdS, il Presidente propone la discussione sui temi già anticipati nella nota di invito/convocazione:

1. Nuove opportunità di collocamento dei laureati in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali e adeguatezza del profilo formativo.
2. Nuove opportunità di collocamento dei laureati magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie e adeguatezza del profilo formativo.

Interviene il Dr. Lucio LEVA – ARSARP Molise

Ringrazia il Presidente per l'invito a partecipare a questo momento di confronto che trova molto interessante e produttivo. In linea di massima conferma quanto esposto dall'ARSARP nel CISAF-2022, pur lamentando una preoccupante distanza degli studenti/laureati dalle questioni pratiche e reali a causa del mancato contatto diretto con le aziende agricole. Queste ultime, sottolinea, essendo ormai quasi tutte multifunzionali e diversificate, dovrebbero offrire maggiori opportunità di lavoro ai laureati sia triennali che magistrali, sebbene con ruoli e responsabilità diverse. Tali aziende, però, richiedono tecnici con una solida preparazione di base, adatta ai bisogni dell'azienda agricola contemporanea, tra cui vanno ricordati, per il Molise, quelli relativi alla tutela e alla valorizzazione della biodiversità e dei boschi, nonché tutte le attività riconducibili alle pratiche idraulico-forestali.

Alla richiesta del Presidente di indicare l'ordine di priorità con cui andrebbero affrontati i deficit formativi evidenziati dagli studenti/laureati in agraria, il dr. Leva ha segnalato l'opportunità di potenziare le conoscenze sulle procedure degli interventi di politica agraria, soprattutto con riferimento alle pratiche burocratiche che attengono alle aziende agricole.

Interviene Alfredo Daniele SGRIGNUOLI – Valagro SpA

Dopo una breve presentazione dell'azienda Valagro del Gruppo Syngenta, il dott. Sgrignuoli conferma l'opportunità di rafforzare le conoscenze di base multidisciplinari nel corso della triennale, al fine di proporre un corso più applicativo nella magistrale (LM69), nell'ambito del quale ritiene particolarmente opportuno l'inserimento di forme di approfondimento sui bio-chemicals, non solo destinati al bio-controllo, ma anche alla bio-stimolazione e bio-fertilizzazione delle colture, considerato che il controllo degli stress abiotici costituisce la più concreta frontiera tecnica e di consulenza per l'agricoltura.

Interviene il p.a. Andrea ALBINO - AIAB

Dopo una breve autopresentazione relativa al proprio avvicinamento al mondo del biologico e al modo con cui la propria azienda sia stata convertita a tale modello, si dichiara d'accordo con dr. Leva rispetto alle difficoltà manifestate dai neo-laureati nell'affrontare questioni pratico-operative amministrative e tecniche. Al fine di risolvere tale esigenza suggerisce di articolare il tirocinio in più fasi, così da consentire agli studenti di acquisire conoscenze e competenze nel corso di un periodo più ampio, tale da poter comprendere la complessità degli interventi previsti nella gestione in biologico.

Alla richiesta del Presidente su quali fossero le principali criticità, è stata evidenziata soprattutto la scarsa propensione ad affrontare in modo organico la gestione di un'azienda agricola biologica, considerando particolarmente critico tale aspetto, anche in considerazione del significativo orientamento al biologico degli ultimi cicli di programmazione della PAC e alle opportunità occupazionali sottese alle stesse.

Interviene il Dr. Riccardo Terriaca - Presidente Confcooperative

Ringrazia per l'invito e dopo essersi brevemente presentato, sottolinea di partecipare per la prima volta in rappresentanza della propria organizzazione. Propone alcune considerazioni sui temi affrontati dal dibattito, focalizzando l'attenzione su quelli riconducibili alla cooperazione, che, come è noto, è una pratica organizzativa particolarmente diffusa nell'ambito agricolo, ritenendo pertanto la conoscenza della stessa imprescindibile in un percorso universitario, che come gli altri, ha l'obiettivo principale di formare la classe dirigente. Molti problemi delle imprese agricole, prosegue, derivano dalla incapacità di coordinamento dell'offerta, che potrebbe essere significativamente ridimensionata mediante l'approccio cooperativo, la cui adozione dovrebbe essere sostenuta proprio dai laureati in agraria. Sulla base della propria esperienza, invece, prosegue il dott. Terriaca, gli agronomi tendono ad essere più attenti agli aspetti tecnico-operativi, piuttosto che su quelli organizzativi e strategici, che potrebbero essere più efficaci ai fini dell'aumento della competitività e della redditività delle aziende agricole. La cooperazione costituisce tuttavia un modello che travalica lo stretto ambito privato, generando esternalità positive su sistemi territoriali più ampi e complessi, quali le aree appenniniche e interne.

Sarebbe importante inoltre che gli studenti/laureati in agraria avessero una maggiore conoscenza delle politiche comunitarie, così come delle ragioni della loro evoluzione, al fine di proporre in coerenza alle stesse originali soluzioni progettuali, per generare benefici sia privati che pubblici.

Il dott. Terriaca ha infine offerto un'ampia disponibilità a collaborare con il CdS nell'ambito delle attività di tirocinio e tesi, proprio al fine di potenziare e/o di corroborare la cultura cooperativa dei laureati.

Il Presidente dopo aver ringraziato per la preziosa opportunità di collaborazione, che i due CdS accoglieranno certamente, chiede maggiori approfondimenti sugli eventuali deficit formativi riscontrati nei laureati dei due CdS.

Il dr. Terriaca ribadisce che sebbene la preparazione di base risulti adeguata alle aspettative del mondo del lavoro, la stessa appare, almeno sulla base della propria esperienza, piuttosto carente sul piano del problem solving, nonché sulla propensione alla costruzione di relazioni multi-attore e sulla capacità di lavorare in team.

Interviene dr. RAFFAELLA LIMONE – ARA Molise e Campania

Ringrazia per l'invito e, dopo essersi brevemente presentata, sottolinea di partecipare per la prima volta in rappresentanza della propria organizzazione, comunicando che l'ARA Molise e Campania è fortemente interessata a formare agronomi con profilo zootecnico, anche mediante la progettazione congiunta di programmi formativi di stage e tirocini.

Il Presidente dopo aver ringraziato per la preziosa opportunità di collaborazione, soprattutto a beneficio del curriculum di produzioni animali della laurea triennale, propone l'avvio immediato delle pratiche di convenzione.

Intervengono i drr. Alfonso SCARDERA e Mariagrazia RUBERTUCCI – CREA Molise

Ribadiscono l'importanza formativa della politica agricola comunitaria, soprattutto ai fini occupazionali, considerando il forte ridimensionamento assistenziale delle stesse e l'orientamento a pratiche market-oriented, fondate sulla sostenibilità ecologica, economica e sociale. Emerge quindi l'opportunità di rimodulare in tal senso il profilo professionale di entrambi i corsi di studio, al fine di formare professionisti in grado di fornire alle imprese agricole il supporto tecnico e organizzativo necessario ad affrontare le questioni della presente fase storica dell'agricoltura. La necessità di tale sforzo è testimoniata dal recente ampliamento dei criteri di indagine RICA, rivolti non solo alla rilevazione e all'analisi dei dati economici delle aziende, ma anche a quelli relativi alla conformità delle stesse ai temi della sostenibilità ambientale e sociale. Anche tale riorganizzazione nell'ambito della RICA-CREA richiederà laureati in agraria, cui è sovente delegata l'attività di rilevazione, con profili più adeguati a tali esigenze.

Interviene Adolfo Fabrizio COLAGIOVANNI – GAL moliseversoil2000

Dopo aver sottolineato l'utilità dei periodici confronti promossi dal CISAF, condivide quanto espresso dagli altri componenti, soprattutto con riferimento alla necessità di offrire ai laureati competenze gestionali orientate all'approccio multidisciplinare, sottolineando l'opportunità di assicurare pratiche formative più efficaci per facilitare il trasferimento delle innovazioni alle imprese agricole, anche al fine di intercettare nuove linee di finanziamento pubblico per promuovere investimenti aziendali e altri modelli di business.

Interviene il prof. Roberto TOGNETTI – Presidente LM73

Ringrazia i partecipanti e esprime pieno apprezzamento per la proposta di incrementare il coinvolgimento degli studenti nelle attività aziendali. Sottolinea che gli studenti del profilo forestale svolgono molte esercitazioni in campo, comprese visite didattiche in altre regioni. Questo assicura

che i laureati triennali dell'indirizzo in scienze forestali, siano in grado di conoscere e di essere collocati anche in contesti di lavoro extra-regionali.

Il Presidente invita ad ulteriori interventi.

Interviene il pa Albino per informare il CISAF che l'istituto Agrario di Larino intende convertire la propria azienda didattica in biologico, invitando i CdS a valutare l'opportunità di utilizzare la stessa per esercitazioni e/o tirocini.

Il Presidente dopo aver ringraziato per l'interessante proposta, informa il CISAF che già prima della pandemia il Dipartimento aveva sottoscritto, proprio su iniziativa del CCS aggregato in STAF, una convenzione con l'Istituto, la cui validità andrà verificata ai fini dell'eventuale conferma o rinnovo della stessa.

Esauriti gli interventi il Presidente passa a sintetizzare gli esiti della riunione del CISAF-2023, nei punti riportati di seguito:

- L'offerta formativa è considerata ancora adeguata per entrambi i CdS, sebbene la discussione abbia fatto emergere con chiarezza alcune criticità, quali la scarsa propensione dei laureati a considerare in modo sistemico le diverse componenti che influiscono sul successo delle aziende agricole, con particolare riferimento all'approccio cooperativo, testimoniato anche dalla scarsa attitudine a lavorare in gruppo.
- La crescente importanza dei biochemicals e dei processi biologici nell'agricoltura contemporanea, che sollecita un attento monitoraggio dei programmi e l'eventuale integrazione/rimodulazione degli stessi anche ai fini di favorire l'ingresso al mondo del lavoro.
- La conoscenza approfondita della PAC, così come delle pratiche di pianificazione e di gestione da essa richieste, sembrerebbe un elemento dirimente ai fini dell'occupazione dei laureati, il cui rafforzamento sembrerebbe quindi opportuno.
- L'ulteriore potenziamento delle attività di stage/tirocinio sembrerebbe infine la soluzione più efficace per facilitare l'ingresso al lavoro dei laureati.

Alle 12:50 il Presidente chiude la riunione ringraziando i partecipanti per la proficua collaborazione, auspicando inoltre che le riunioni del CISAF diventino, come è stato osservato, occasioni irrinunciabili per la riflessione e il confronto tra le diverse componenti partecipanti allo sviluppo sostenibile del sistema agricolo.

Il Presidente

prof. Angelo Belliggiano



I segretari verbalizzati proff.

Antonella De Leonardis



Elisabetta Brugiapaglia



Caterina Iannini